



**ACCORDO
UNIONE TERRE DI PIANURA
E CGIL-CISL-UIL CONFEDERALI
DEI PENSIONATI E DELLE CATEGORIE
ANNO 2023**

In data 18 aprile 2023 i Sindaci dell'Unione Terra di Pianura e le organizzazioni sindacali Cgil Cisl e Uil confederali si sono riunite per definire il confronto sulle politiche di sviluppo, rilancio e bilancio previsionale 2023 dell'Unione.

CONTESTO POLITICO

In meno di dieci mesi, dallo scatenarsi del conflitto in Ucraina, il quadro economico e sociale è radicalmente mutato, le previsioni per il territorio bolognese indicano il rischio concreto della apertura di una fase recessiva, derivanti dall'innalzamento dei costi energetici e delle materie prime. Il possibile verificarsi di questo scenario non è, per ora, ancora leggibile sul versante occupazionale. Ad oggi si manifesta una sostanziale tenuta (ricorso agli ammortizzatori sociali in considerevole contrazione), pur in una condizione di precarietà del lavoro e di bassi salari, che rappresenta una costante della ultima ripresa economica post pandemia. Inflazione tra i livelli più alti, se confrontata al quadro complessivo del paese, con un effetto immediato di impoverimento delle famiglie; enorme rincaro dei costi energetici; incremento delle condizioni di fragilità sociale; crescita delle disuguaglianze: la somma di questi fattori rappresenta la nuova grande emergenza con la quale il territorio e le pubbliche amministrazioni saranno chiamate a misurarsi.

La prossima stagione di contrattazione sociale e territoriale confederale, per altro collocata dentro uno scenario politico anch'esso profondamente cambiato dovrà avere la capacità di mettere al centro la risposta a questa nuova condizione emergenziale. Sotto questo profilo sono determinanti le scelte derivanti dal quadro di finanza pubblica che deriva dalla Legge di Bilancio, approvata dal Parlamento. Gli elementi che si annunciano delineano un quadro estremamente problematico, sia per quanto attiene la politica fiscale, sia per ciò che riguarda le insufficienti o mancanti risposte alla emergenza sociale, rappresentata dai costi energetici che gravano sulle famiglie, dalla necessità di incrementare i redditi e dalla condizione di precarietà del lavoro, con politiche di welfare adeguate agli scenari delineati. Sarà altresì necessario comprendere appieno le intenzioni da parte del Governo per quanto attiene i trasferimenti alle Autonomie locali (l'ultima legge di bilancio prevedeva incrementi del Fondo di solidarietà comunale anche per il 2023), il finanziamento delle Città

Metropolitane e le scelte riguardanti la fiscalità degli Enti locali. Serve una totale copertura, attraverso la legge di bilancio, dei maggiori costi energetici sostenuti dagli Enti locali. La priorità della tenuta dei servizi erogati, in particolare nel quadro attuale segnato dalle difficoltà economiche e sociali, è un punto imprescindibile.

In questo contesto permangono:

- un aumento ulteriore delle disuguaglianze;
- agire per mitigare che una parte consistente della fascia di popolazione relativamente giovane, soprattutto quella legata ai contratti di lavoro autonomo, agli appalti subisca un ulteriore impoverimento; oggi giovani e donne devono diventare i destinatari principali di questi interventi;

Confermando la prassi ormai consolidata e fruttuosa di confronto costruttivo le parti ritengono di mantenere relazioni sindacali che confermino questa modalità di contrattazione e si impegnano ad un costante monitoraggio delle risorse messe a disposizione dal Governo e agli effetti sulla popolazione che queste producono o produrranno.

In particolare definiscono i seguenti momenti di confronto:

- **presentazione del bilancio preventivo;**
- **verifica dell'avanzamento degli accordi/intese raggiunte;**
- **incontri a richiesta delle parti per le fasi di assestamento, variazione dei bilanci e/o su temi che le parti riterranno utili ed urgenti;**
- **chiusura dei bilanci per discutere su eventuali "avanzi" e il loro utilizzo, che ritengono debbano essere prioritariamente orientati al sostegno e potenziamento del welfare della comunità.**

Le OO.SS. esprimono grande apprezzamento sulla scelta dei Comuni di **Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio** per la scelta politica e gli atti concreti delle Amministrazioni per il consolidamento e il potenziamento dell'Unione.

Le Amministrazioni continuano a ritenere la dimensione delle Unioni e il rafforzamento delle stesse, una opportunità per realizzare le omogeneizzazioni e i potenziamenti dei servizi da destinare ai cittadini.

Sono stati conferiti i servizi sociali, scolastici, l'urbanistica. L'Unione Terre di Pianura è al 12° posto nella graduatoria regionale PRT.

Condividono che pur adottando tale scelta e la piena intenzione di praticarla restano e sono emerse alcune criticità che ritengono di affrontare anche congiuntamente per gli obiettivi comuni:

- **l'uscita dall'Unione delle amministrazioni comunali di Budrio e Castenaso, è giudicata dalle parti in modo severo, ma permangono i sistemi di convenzionamento su diversi servizi, che comportano una entrata per l'Unione, dimostrando la solidità dell'Ente;**
- **ritengono che l'attuale crisi delle Unioni, manifestatasi sul territorio, debba essere affrontata, senza abbandonare l'obiettivo originario, anche attraverso una sollecitazione politica alla Città Metropolitana e anche prevedendo un confronto anche congiunto con la Regione Emilia Romagna, affinché vengano raccolti i bisogni, affrontati i singoli problemi e se e del caso, riviste le norme esistenti, per definire con certezza i progetti di sviluppo e le programmazioni di conferimento e potenziamento che debbono essere sostenute, con risorse adeguate e per il tempo necessario alla stabilizzazione dei servizi, premiando con determinazione i progetti compiuti e assistendoli nella realizzazione, con chiare indicazioni in tal senso.**

Le due criticità più rilevanti emerse e condivise sono:

- **capacità di assunzione che deve essere incrementata e investimento sulle professionalità;**
- **risorse finalizzate e misurate sui singoli progetti di sviluppo e di potenziamento anche prevedendo nuovi meccanismi di verifica;**
- **revisione e introduzione di criteri penalizzanti per le Amministrazioni che ritengono di non perseguire i fini dell'adesione alle Unioni;**
- **per concretizzare questa opportunità le parti solleciteranno la Città Metropolitana e i rappresentanti della Regione ad affrontare i punti evidenziati e più in generale il tema del riassetto istituzionale come punto fondamentale per il prossimo futuro.**

Le parti esprimono soddisfazione per il consolidamento dell'Unione Terre di Pianura con i nuovi conferimenti, passa dal 37° al 12° posto nella classificazione delle Unioni a livello regionale.

Esprimono altrettanta soddisfazione per la volontà espressa di stabilizzazione del personale e di completare il piano di assunzioni.

I Sindaci si impegnano ad esercitare una più incisiva responsabilità politica anche su materie che sono oggetto di confronto con la Città Metropolitana e i Distretti Socio Sanitari, per applicare più compiutamente la norma regionale, rafforzando ed estendendo, come richiesto dalle OO.SS., la presenza politica di rappresentanza dell'Unione Terre di Pianura agli incontri previsti con il Comitato di Distretto. In tal senso va la decisione, recentemente presa di rivendicare il coinvolgimento e la partecipazione costanti ai tavoli della Vicepresidente del Comitato di Distretto, il Sindaco di Minerbio Roberta Bonori, in rappresentanza dei Comuni di Terre di Pianura.

Per quanto riguarda l'**Unione Terre di Pianura** le parti convergono, nei prossimi incontri a affrontare i seguenti temi, auspicando il raggiungimento di intese specifiche:

- **adozione e/o adeguamento all'Unione del protocollo appalti** approvato in Città Metropolitana per renderlo applicabile sul territorio dell'Unione; tale protocollo dovrebbe essere sottoposto alla firma anche delle associazioni di categoria come nella formula metropolitana;
- **confronto sull'asestamento del percorso delle deleghe, già dell'Ausl, oggi conferite e all'Unione "Reno Galliera";**
- **confronto e impegni politici sul progetto e percorso del futuro dell'Unione a quattro Comuni comprese ipotesi di conferimenti futuri dei servizi;**
- **promozione di azioni, conferimenti ed eventuali convenzioni per la realizzazione del servizio territoriale sociale e analisi e valutazione congiunta dei progetti esistenti;**
- **armonizzazione delle destinazioni delle spese destinate al sociale dei singoli Comuni** prevedendo ove possibile un incremento. In questo senso si valuta positivamente, quale primo passo nella direzione auspicata, il consolidamento del processo di uniformazione dei servizi sociali dell'Unione.
- **richiesta di istituzione di un tavolo per la definizione di progettazioni per lo sviluppo del territorio** con le parti sociali;
- **identificazione spazi per il coworking;**
- **verifica e promozione delle azioni e delle programmazioni sulle politiche di genere; verifica del Protocollo sulla violenza definito dal Distretto Pianura est**

- prosecuzione del confronto per la condivisione della definizione del Piano Urbanistico Generale (PUG);

- programmazione dei Piani eliminazione barriere architettoniche (PEBA) e valutazione interventi promossi con i finanziamenti sul dissesto idrogeologico.

Resta confermato e già praticato l'impegno dei confronti con le OO.SS. di categoria interessate ai processi di riorganizzazione e sviluppo.

Viene allegato al presente accordo di quadro politico, il prospetto sintetico relativo al bilancio di previsione 2023-2025 approvato a gennaio 2023.

Granarolo dell'Emilia, 18 aprile 2023

Per l'Unione Terre di Pianura

Monia Giovannini
Omar Mattioli
Alessandro Ricci
Roberta Bonori

Per le Organizzazioni Sindacali

CGIL
FP CGIL
SPI CGIL
CISL Area metropolitana
FNP CISL
UIL